



VERBALE N. 013/2022 DEL 18 OTTOBRE 2022

Allegato 1

Gasperini: ho preparato un paio di slide che mi scuso ma non sono riuscito a mandarvi perché le ho finite stamattina, sono giusto rappresentative del pensiero. Ovviamente la premessa è la stessa dello scorso anno ovvero il nostro regolamento che ci ricorda che dobbiamo far combaciare entrate e uscite, il bilancio deve chiudersi a zero ed è vietata ogni gestione fuori bilancio. La peculiarità del bilancio di quest'anno è data da una doppia e significativa maggiore spesa ovvero l'aumento delle utenze, in particolare il riscaldamento che per noi è veramente un salasso, e il personale, perché, come ci siamo detti lo scorso consiglio, abbiamo portato De Pieri a 36 ore e, con il nuovo contratto nazionale, sono scattate le categorie di tutti e tre i dipendenti e quindi abbiamo un maggior costo. Andiamo a vedere com'era, rispetto specialmente a queste voci, il bilancio preventivo 2022, l'aumento delle uscite e come poterle contenere, al fine di definire poi la quota, dobbiamo vedere le previsioni di competenza per l'anno 2022, tra il CROAS e il CTD il costo maturava a 115 (mila euro), le spese per il personale a 137 (mila euro), gli oneri di gestione sede erano a 53 (mila euro), i maggiori costi sono l'aumento del riscaldamento, io ho considerato e considererò per il preventivo 2023, un aumento pari al 75%, che è quello che di media stiamo vedendo un po' tutti, le uscite per prestazioni di servizi rispetto al preventivo 2022 abbiamo le spese di manutenzione sito che abbiamo attivato in corso d'opera e avremo, se tutto va come deve andare, il Social Media Manager, che ci portano un aumento di 7.500 euro; le spese per il personale sono quelle date dallo studio di Lucignani, il consulente del lavoro, e aumenteranno di circa 13.000 euro. Come le andiamo a contenere queste spese? Le conteniamo riducendo di poco i nostri compensi, visto che alcune aree le abbiamo sospese, riducendo di 1.000 euro i compensi per il CTD che è un'economia storica che abbiamo, riducendo un pochino i rimborsi spese di ciascuno dei due consigli, visto che tanto con la modalità online e con la modalità mista che metteremo in campo, ci permetterà di risparmiare, andremo necessariamente a tagliare la voce delle iniziative varie, mantenendo invariata quella delle spese per i convegni perché, ricordiamoci, l'anno prossimo a Roma avremo i 30 anni dell'Ordine e quindi gli Stati Generali del servizio sociale, e riducendo le spese per le pubblicazioni. Avremo maggiori entrate dettate dall'aumento del numero degli iscritti e quindi, riassumendo, avremo maggiori spese per 22.000 euro, minori spese per 15.000, maggiori entrate date l'aumento del numero degli iscritti e quindi andiamo ad avere addirittura un surplus che poi, quando vedremo il bilancio, vi faccio vedere come lo risparmiamo e quindi, in via definitiva, non c'è necessità di procedere alla revisione della quota annuale che propongo di confermare a 163 euro, confermando anche la scadenza al 31 marzo. Se siete d'accordo, io ho finito, se ci sono domande io rispondo.

Mengoni: sì, dobbiamo deliberare anche la quota di prima iscrizione.

Gasperini: confermata a 100 euro ovviamente, i 13.000 euro dell'anno scorso sono calcolati sullo stesso numero quindi la proposta è di farla rimanere a 100 euro.

Mengoni: sappiamo quanto dobbiamo dare al CNOAS quest'anno?

Gasperini: la cifra è la stessa, 37 euro come l'anno scorso, non è cambiata, non ci sono state delibere di variazione, quindi rimane tutto uguale all'anno scorso.



VERBALE N. 013/2022 DEL 18 OTTOBRE 2022

Allegato 2

Gasperini: diciamo che è frutto di quello che ci siamo detti in consiglio la scorso meno, recependo alcune delle osservazioni che ci ha fatto Stefania successivamente, che poi erano già state riportate. Fondamentalmente l'importo è rimasto di 6.000 euro, però calcolando i tempi che ci servono per procedere all'implementazione di questa manifestazione, il termine è stato modificato a 12 mesi, ovvero esclusivamente il prossimo anno. Le attività che abbiamo messo dentro sono quelle che abbiamo deciso all'ultimo consiglio quindi solo due piattaforme, Facebook e Instagram; abbiamo tolto, come d'accordo tutti insieme, lo sviluppo delle locandine per gli eventi e chiaramente abbiamo mantenuto i rapporti con l'ufficio di presidenza, presidenti di commissioni e coordinatori per le notizie. Chiaramente poi, nella pratica, significa fare appunto una rete interna, ma anche con il consulente giornalista, affinché ci sia una circolarità delle informazioni. La tempistica per la presentazione delle manifestazioni l'ho impostata a 21 giorni perché, calcolando un pochino i termini e la tempistica che ci serve, l'ho pensata così: concedendo 21 giorni per la presentazione, pensando, ipotizzando, che pubblichiamo sul sito il 24, il 14 novembre si chiuderebbero i termini, il giorno dopo, il 15, esaminiamo le domande e il 16 possiamo già invitare i potenziali candidati a presentare i progetti. Come previsto dall'avviso, avrebbero 10 giorni di tempo per presentarli, e siamo arrivati al 26 novembre. Un paio di settimane per esaminare i progetti, valutarli a seconda della griglia, e siamo già a dicembre o comunque ci organizziamo con la tempistica affinché al consiglio di dicembre possiamo deliberare l'affidamento e a gennaio possiamo partire con questo nuovo consulente. Questo è il pensiero che sta alla base di questa manifestazione, le attività che abbiamo previsto sono quelle che abbiamo condiviso, non c'è null'altro rispetto all'ultimo consiglio, se non quello che abbiamo deciso insieme di fare.



VERBALE N. 013/2022 DEL 18 OTTOBRE 2022

Allegato 3

Scardala: come sapete stiamo gestendo questo Tavolo Salute e Sanità da circa otto mesi con in particolare un lavoro sulla documentazione, in questa fase, siamo in questa fase qua, produrre documenti. I precedenti documenti che il Consiglio ha mandato sono stati dei suggerimenti di modifiche rispetto alle linee guida e gli avevamo mandato un precedente documento che il Tavolo dirigenti aveva costruito nel 2018 quando, a seguito dei concorsi, erano stati nominati i dirigenti di servizio sociale nelle ASL, quindi, a seguito di questo appunto si fa questo documento e viene rimandato questo documento. Ad oggi, dopo le linee guida e dopo aver visto che tante cose sono cambiate dopo il Covid, anche rispetto alle innovazioni, faccio un esempio, della telemedicina eccetera, abbiamo visto la necessità di fare questo nuovo documento, di chiedere l'istituzione del servizio sociale in sanità a livello regionale, come è stato fatto anche per altre Regioni, e declinandolo nei diversi settori della sanità e nelle diverse UOC e UOSD della sanità. Quindi, a fatica, con il grande gruppo e piccolo gruppo, si sta portando a termine, io vi ho mandato una delle tante bozze che girano all'interno del gruppo, si sta portando a termine questo lavoro che conta anche tante divergenze all'interno del Tavolo perché c'è chi vuole mantenere una vecchia posizione rispetto a quelle linee guida, chi ne vuole assumere un'altra, però sembra che ad oggi si è fatta una sintesi di questo documento, che sta nelle mani della revisione di Gerarda Molinaro attualmente e poi ce lo rimanderanno. Nel momento in cui ci rimanderanno questo documento noi lo leggeremo, prenderemo atto del documento, vedremo se ci piace, se non ci piace, se abbiamo delle modifiche, delle cose da dire, da fare e dopodiché vediamo appunto alla nuova Regione Lazio che ci sarà a livello politico e forse, proprio, aggiungo io, lo stesso Aurigemma che ha partecipato al Tavolo Salute e Sanità, di Fratelli d'Italia, chissà che ruolo avrà nel prossimo Consiglio Regionale e quindi a fronte anche di questa notizia che aveva messo Laura sulla chat che Zingaretti comunque è in fase di dimissioni, questo documento probabilmente lo porteremo nell'occhio politico della nuova Giunta Regionale. Quindi poi, a seguito di questo, vedremo anche lì chi sale e chi ci dirà ascolto, audizione, rispetto non solo, appunto al Tavolo, poi pure alle graduatorie, ai concorsi, al numero, perché poi all'interno di questo documento ci sono degli allegati che non è solo la normativa ma è, se vi ricordate, la mappatura del personale e del territorio che io avevo fatto sempre insieme al tavolo delle dirigenti. Questo è un po' l'aggiornamento. Io l'avevo messo anche come aggiornamento perché pensavo e speravo che ci potessimo vedere ieri con il Tavolo Salute e Sanità, così non è stato perché hanno bisogno ancora di maggior tempo per poter fare questo passaggio di sintesi con una persona che non ha lavorato nei gruppi quindi magari ha un occhio esterno, pi vedrà anche il Consiglio, come ci siamo detti anche con Laura, se si decide pure noi di farlo vedere a qualcuno il documento, a un legale, non so, magari vediamo, oppure a un tecnico di sanità se abbiamo in mente qualcuno che lo possa fare, però anche il Tavolo ci tiene molto a dire che questo è un lavoro loro, lo hanno fatto loro e questo gli va dato merito e vanno ringraziate queste dirigenti che si sono impegnate anche qui, a fatica, a produrre questo documento e quindi ci dovremo vedere in plenaria una volta che la dott.ssa Molinaro ha finito questa revisione, dovremmo avere del tempo noi per leggerlo, poi rivederci in plenaria, e poi deliberare o meno il documento. Questa era la parte dell'aggiornamento e poi c'era questa parte che sono stata presente all'incontro tra l'avvocato e la ASL di Latina, la dirigente Gerarda Molinaro, le ostetriche e i tecnici di radiologia che sapete che avevamo fatto questa diffida per l'atto aziendale che c'era stato in cui non prevedevano UOSD sociali, UOSD socio-sanitarie e quindi soltanto sanitarie, e quindi adesso non lo so, Laura avrà degli aggiornamenti in merito al legale che ci dirà per capire se dobbiamo continuare, proseguire su questa linea, che strada intraprendere.

Paradiso: mi inserisco anch'io in questo aggiornamento. Questo è un Tavolo che va avanti, credo che sia il primo Tavolo che io ho avviato a luglio del 2021 perché già come Tavolo Nazionale Salute e Sanità c'erano delle cose in ballo, perché avevamo già iniziato con i documenti dell'Agenas, tutte le criticità coi vari DM eccetera. E' un Tavolo che in effetti sta andando avanti da più di un anno. E' un tavolo che si era dato già come obiettivo un documento e quindi io direi che il Tavolo sta raggiungendo il suo obiettivo, che non mi sembra una cosa da poco. E' un Tavolo che ha avuto varie fasi, c'è stata appunto questa fase di cui diceva Stefania proprio immediatamente dopo il concorso, quindi stiamo parlando del 2018, pre-pandemia, 2018 e 2019, in cui già era stata fatta una prima consegna di queste linee guida modello organizzativo aziendale del servizio sociale. E voi sapete bene che la pandemia, questo lo possiamo dire con certezza, ha deviato totalmente anche gli obiettivi politici che, da quello che avevamo capito, aveva anche questa giunta, tra cui anche l'assessore che aveva fatto il concorso e secondo me aveva magari in mente di portare avanti tutto il modello organizzativo aziendale. La pandemia sicuramente ha fuorviato anche questi aspetti più politici perché è chiaro che i documenti che sono venuti fuori successivamente dalla Regione sono veramente ospedale-centrici, nel senso che si è persa molto la dimensione del territorio, dell'integrazione, delle case di



comunità che, come sapete, già da qualche mese ci stanno dando pensiero perché, appunto, non si è capito bene chi le deve fare, come e quando e così potrei dire un po' tutte le novità del DM 77. Perché è un Tavolo turbolento? E mi fa piacere dirla questa cosa perché all'interno del Tavolo ci sono varie anime. Perché ovviamente alcune componenti del Tavolo sono molto legate al vecchio documento, altre ovviamente non avendolo anche fatto materialmente perché non erano presenti nel Tavolo, lo hanno in qualche modo voluto rinnovare, ma questo era assolutamente necessario, e quindi c'è un po' il rischio che, però, spero, sinceramente, venga superato, di portare il documento come un lavoro del Tavolo e però che il Tavolo non si riesca poi a collocare, è come se facesse fatica a dire che è un Tavolo dell'Ordine, non è un Tavolo che noi abbiamo trovato collocato non si sa bene dove. Quindi tutto l'itinerario anche del documento farà la strada che deve fare all'interno dell'Ordine. Questo credo che alcuni lo abbiano capito meglio, altri secondo me non l'hanno capito bene, e quindi questo secondo me dovrà essere ricondotto ad una logica, nel senso che, se questo è un gruppo ed è un Tavolo che è stato voluto dall'Ordine, non può stare altrove e quindi deve fare tutta una serie di itinerari che sono relativi proprio all'Ordine, perché altrimenti sarebbe stato un Tavolo di altra natura. Invece lo abbiamo voluto noi dentro quindi credo che anche i colleghi che sono membri di questo Tavolo debbono farsene una ragione perché poi non è un Tavolo sindacale perché un Tavolo sindacale ha un altro itinerario, anche un altro modo di procedere. Noi aspettiamo il documento definitivo che sarà frutto di questi ultimi aggiornamenti, spero che sia un documento che veda tutti contenti, soddisfatti del lavoro fatto, che non ponga anche delle questioni interne perché mi dispiacerebbe, perché all'interno ci sono colleghi con anni di esperienza, di maturità professionale mi auguro la mettano a frutto, e poi insieme anche come Consiglio decideremo che itinerario fargli avere. E' chiaro che per adesso, come giustamente diceva Stefania, non può essere l'interlocutore attuale politico della Regione perché non avrebbe senso, quindi aspetteremo ovviamente i prossimi interlocutori, ma nel frattempo proveremo a capire che tipo di percorso e anche di supporto chiedere per poter veicolare il documento nella maniera più giusta, per renderlo un documento fattivo, operativo, non un buon lavoro solo professionale, ma qualcosa che vada oltre, anche, che possa avere un impatto anche di natura più concreta. Dico solo due parole rispetto alla comunicazione perché ci tengo a sottolineare che nel momento in cui abbiamo dei Tavoli, delle situazioni aperte anche con altri colleghi, così come poi ci spiegherà Aurora Righetti rispetto al Tavolo Minorenni che è stato avviato qualche settimana fa, il 10, la comunicazione deve essere sempre molto serena, lineare, tranquilla, rispettosa, di tutti i componenti, tenendo conto di tutte le istanze, di tutte le soggettività che fanno parte del Tavolo, ed evitare quindi assolutamente polemiche e anche modi aggressivi che non ci debbono appartenere, questo sia internamente al Consiglio che, a maggior ragione, quando abbiamo poi la possibilità e il compito di incontrare i nostri iscritti per poter lavorare sempre serenamente e veramente in un'ottica di collaborazione e di condivisione. Questo lo voglio dire perché, secondo me, in alcune circostanze, a volte sfugge questa caratteristica della comunicazione che deve invece caratterizzare, scusate il giro di parole, ogni singolo consigliere. Non ho da aggiungere altro quindi vi terremo aggiornati.

Scardala: non ho capito rispetto alla diffida?

Paradiso: ah no, questa non l'ho detta, la devo dire. Intanto tengo a dire che noi parliamo di Gerarda Molinaro perché è la dirigente dell'Azienda di Latina, ma non è certo per Gerarda che noi stiamo facendo la diffida perché riteniamo come Ordine che non sia assolutamente corretto che venga asfaltato nel modo in cui hanno fatto, attraverso una delibera, il servizio sociale all'interno dei servizi territoriali. Quindi, dopo aver approfondito la materia anche con il legale, abbiamo deciso di fare la prima diffida anche insieme al legale dell'Ordine degli Ostetrici e dei Tecnici. Poi abbiamo avuto questa delibera che, di fatto, non ha accolto nessun tipo di indicazione rispetto alla diffida, quindi abbiamo dovuto procedere con un secondo step di consultazioni legali. Sono stata contenta insieme all'avvocato Pietropaoli che con l'avvocato Croce si sono lungamente aggiornati rispetto a questa situazione, e hanno insieme condiviso che l'unica cosa che si poteva fare nell'immediato era, purtroppo, una diffida bis. Questo perché impugnare davanti al TAR la delibera come primo step dopo una diffida poteva non portarci all'obiettivo che è quello, ovviamente, di decadimento della delibera stessa, perché la delibera si porta dietro tutto un aspetto organizzativo di un'Azienda, di fatto, privata, quindi ha tutta una serie di questioni legali che sono non di semplice soluzione, rispetto al referente come giurisdizione. Quindi i tre legali si sono attestati su una diffida bis, sperando che con una diffida bis almeno si apra un tavolo con il direttore generale con la possibilità, a quel punto, di poter mettere in piedi qualcosa che sia diverso dalla delibera stessa, senza bisogno di fare l'impugnazione dell'atto, perché quella diventerebbe un po' rischiosa, anche per l'Ordine stesso, perché potrebbe non portare assolutamente a nulla. Per adesso stiamo così, alla diffida bis, ovviamente anche su questo vi terremo aggiornati.



VERBALE N. 013/2022 DEL 18 OTTOBRE 2022

Allegato 4

Paradiso: ci siamo chiesti come è meglio poter utilizzare questa gestione, soprattutto relativa, da quello che ho potuto capire, al canale YouTube, perché sta diventando molto importante che i nostri eventi possano essere veicolati attraverso il canale YouTube, quindi questa è una cosa che dobbiamo approfondire e capire come meglio farla diventare una risorsa, perché era partita così e mi sembra che ci siamo un pochino arenati e volevo però parlarne in termini anche di organizzazione perché credo che faccia parte dei vari step organizzativi da quello che poi adesso spiegherà meglio Elena.

Adessi: più che altro perché all'interno dei convegni che abbiamo fatto, degli eventi che abbiamo fatto con l'Ordine quest'anno molti colleghi hanno chiesto in chat a volte se potevano riguardare i contenuti, se venissero registrati. All'inizio abbiamo detto che comunque ci saremmo organizzati quindi su questa cosa dobbiamo appunto un attimo riorganizzarci in maniera tale da permettere ai colleghi di utilizzare il materiale che viene ovviamente ogni volta registrato perché, negli ultimi mesi, quando svolgiamo un evento online come webinar, automaticamente viene registrato, ma poi questo materiale resta in archivio, quindi non è utilizzato. Allora visto che prima mi sembra di aver capito che nella vecchia consiliatura comunque venivano attivati i canali di comunicazione, veniva attivato YouTube e tutto il resto io a questo punto vorrei capire se lo possiamo fare anche adesso in maniera tale da dare una risposta anche ai colleghi che chiedono, perché anche nell'ultimo che abbiamo fatto di Etica e Deontologia ce l'hanno richiesto. Quindi è giusto per capire come funziona il canale YouTube, cioè chi è carica sul canale YouTube? Chi è che prepara? Come funziona? Questa è la mia domanda perché io ovviamente non sono troppo informata su questa cosa per cui a questo punto vorrei capire se magari anche Stefania che ha la delega ci può dire come funziona, se possiamo trovare una soluzione in maniera tale da poter pubblicare qualche contenuto, non dico tutti perché magari è tanto, però, almeno qualcosa.

Scardala: Elena, scusa, non sapevo che fosse un problema, cioè dico che ci dovesse essere una soluzione come se ci fosse un problema. Lì è stato caricato e aggiornato fino a che l'Ordine ha fatto delle cose registrate e quindi Emptay ci sta, tutte le cose che sono state decise di editare ci stanno. Se uno manda io le cose io ho la delega e la faccio volentieri, se mi viene mandato il video e mi si dice di caricarlo su YouTube ma anche se qualcun altro lo vuole caricare, facesse pure, non è un problema, ma non pensavo fosse un problema. Nel senso, è funzionato sempre così, il delegato, gli mandano il materiale al delegato e il delegato carica coi sottotitoli del materiale. Se lo vuoi fare tu poi fallo tu, se il problema invece è che lo deve fare qualcun altro, lo facesse qualcun altro, non è mai stato un problema perché se voi vedete il canale di YouTube, è aggiornato fino a febbraio, marzo, quando ho messo io delle cose perché l'ho registrate, l'ho salvate e l'ho messe, ma se le persone me le mandano, io le metto sul canale YouTube dell'Ordine.

Adessi: no no, Stefania, ma comunque non era un problema, era per capire la procedura come funzionava.

Scardala: per mettere un punto all'ordine del giorno, non lo so, nel senso che se uno mi manda un'email e mi dice "metti questi video su YouTube con questi titoli?".

Adessi: no, io non sapevo proprio la funzionalità, ora l'hai spiegata, ora chiederemo agli Uffici come funziona per le registrazioni e ci organizziamo, fine, non è nessun problema.

Scardala: se l'avete registrato come hai detto, tu hai detto che avete registrato queste cose e quindi saranno riservate da qualche parte.

Adessi: quindi sono comunque fruibili? Nel senso io quello che volevo chiederti è se è fruibile tutto? Oppure vengono tagliate le cose che vengono mandate su YouTube, per esempio?

Pellecchia: posso dire una cosa? Io volevo solo dire una cosa in merito a questa questione, che quando è finito l'ultimo convegno nostro della Commissione, mi sono sentita con gli Uffici e mi è stato detto che questo convegno, l'ultimo che abbiamo fatto, visto che ha un'importanza abbastanza rilevante e che ci è anche costato qualcosina, potevamo addirittura riproporlo nella formazione del POF del prossimo anno, magari potevamo chiedere una mano a Scardala affinché levasse da tutta la registrazione che c'è ed è in archivio, così come c'è e sono in archivio tutti i convegni fatti e che sono registrati e che noi abbiamo registrato. Ora ovviamente magari tra una cosa e l'altra ci sarà stata magari anche qualche domanda, qualche cosa personale che è stata detta all'interno del convegno, che si può tagliare tranquillamente, gli stessi Uffici hanno fatto il nome di Scardala dicendo che lei non solo la delegata, ma anche in grado di fare queste cose e quindi io mi ero ripromessa anche di parlare con lei magari quando veniva a Cassino che ci incontreremo senz'altro all'Università, proprio per parlare di questa questione, prima di metterlo sull'altro sito, di farne un altro anche perché si erano prenotati in 500, in realtà si era riempita l'intera piattaforma, e poi si sono presentati soltanto in 300/350. Quindi potrebbe tranquillamente essere riproposto. Mi domando se, come può essere riproposto quello della Commissione Etica, se ne possano prima riproporre altri all'interno del POF,



magari quelli che hanno avuto mega iscrizioni e poi, in realtà, la metà degli iscritti si sono presentati. Ora ci saranno delle motivazioni, avranno avuto contrattamenti e cose varie, per cui dare a queste persone la possibilità di ascoltare e di riprendere in un POF futuro è un'idea, una buona soluzione. Che ne pensate?

Paradiso: ne avevamo già un po' parlato Giancarla, di questa cosa, cioè l'importanza di riproporre degli eventi che sono stati, oltretutto, anche ben organizzati e che hanno visto anche tante persone aderire ma magari tante altre no, di poterlo rivedere, questo secondo me è un valore, è come se fosse la possibilità di ritornare su cose perché magari hai avuto problemi nel poter partecipare direttamente, quindi è una di quelle cose che dobbiamo capire se è particolarmente onerosa in termini di tempo per Stefania, se invece è una cosa, io non ne ho idea, ecco perché chiedo, di una certa fattibilità, ecco perché secondo me era importante parlarne, per capire anche che mole di lavoro questo comporta in termini di tempo e di impegno e credo che questo sia comunque sempre da chiedere, senza dare per scontato. Se decidiamo che diventa una modalità, quella della registrazione che ormai abbiamo da tempo, secondo me sono alcuni gli eventi che potrebbero essere caricati.

Scardala: scusate però io vorrei solo specificare che non è che la dobbiamo riattivare, perché se io ho il materiale, se qualcuno mi avesse mandato il materiale, non è da riattivare niente, perché Empaty, ripeto, tutte le produzioni che abbiamo fatto con Empaty, compresi i convegni, stanno lì e stanno nella modalità integrale.

Pellecchia: sì Stefania, però questa era una cosa diversa, può essere interamente riproposto...

Pilotti: posso intervenire?

Scardala: il senso è che non si riattiva niente, è già tutto attivato e vorrei che emergesse che l'aggiornamento nel canale YouTube è aggiornato e, se le commissioni apposite mandano il materiale, sono disponibile a metterlo e a lavorarlo, grazie.

Pellecchia: le commissioni apposite non ce l'hanno però il materiale.

Scardala: questo è un altro tipo di problema. Siccome stiamo parlando di riattivazione di un servizio vorrei dire che questo servizio non è mai stato interrotto. Poi se non ce l'hanno le commissioni è un altro tipo di problema, però la delega funziona, non è che non funziona e dobbiamo capire come deve funzionare.

Pilotti: io penso che la soluzione alla questione, non necessariamente deve essere un problema, sia quella di inviare a Stefania tutto il materiale, così come ha detto, però ci sono dei discorsi. Uno, deve essere inviato il materiale a Stefania così che lei possa lavorarlo e caricarlo su YouTube, due, lavorarlo vuol dire pulirlo, è inutile metter su YouTube l'intera registrazione. Solitamente almeno una buona mezz'ora si toglie. Parlo con cognizione di causa rispetto a quello che va fatto e quanto ci vuole perché l'ho fatto per gli ultimi eventi, quelli sulla tutela giuridica, e un po' di tempo ci vuole quindi bisogna sicuramente considerare che, se abbiamo 10 eventi da caricare, non si caricano tutti e 10 in pochi giorni. Magari diamo una priorità ad alcuni eventi e piano piano, quando andiamo a regime, vengono caricati tutti ed è necessario, a questo punto, definire una procedura interna. Quindi il consigliere o la consigliera che ha l'incarico di seguire tutto l'iter dell'evento formativo, insieme a Elena Addessi in quanto coordinatrice dell'area formazione, preparano il materiale, lo mandano a Stefania e, entro un tempo che si stabilisce sulla base delle indicazioni di Stefania, si carica su YouTube. Va pulito, non solo all'inizio e alla fine, ma anche all'interno ci possono essere momenti in cui la connessione non funziona, la registrazione fa un po' schifo, quindi lì si pulisce un pochino e si presenta, e c'è un lavoro. Quindi, sono d'accordo con Stefania che il materiale deve essere inviato e si stabiliscono insieme dei tempi, lo possiamo stabilire anche oggi.

Scardala: volevo dire pure questo, che c'eravamo messi d'accordo nello scorso mandato, forse Oriana se lo ricorda, che siccome era un lavoro oneroso questo di andare a pulire tutti i convegni, si era convenuto che si faceva per intero, come si fanno le dirette. Le dirette online se ci stanno sbavature, cose, magari uno le mette nelle descrizioni gli interventi, ma non è che fa tutto questo tipo di lavoro, ma per chi? Per 12 like di visualizzazione di chi non è stato al convegno? Ma uno si rende conto di quello che chiede? Tant'è che eravamo rimasti che facevamo per intero e se vedete pure Empaty, tutti gli interventi sono per intero, non è che io li ho lavorati, perché non è un lavoro pensabile secondo me perché non avete coscienza di questo lavoro, ma lo dico da tecnico di montaggio, non è che stiamo facendo gli assistenti sociali qui. Non avete contezza di quanto possa essere ripulire un lavoro di 4 ore e proponete 10 convegni, adesso, di pulirli in un tempo utile. Io, se mi mandate il materiale io metto tutto, però o mi dite, o collaborate e mi dite i punti da tagliare, c'è qualcuno che se li vede e allora io prendo e poi faccio solo la parte tecnica, bene. Perché se no fare questo lavoro, valutiamo per che facciamo questo lavoro, pure i destinatari di questo lavoro sono importanti.

Pilotti: scusate tanto, era caduta la linea, posso concludere?

Paradiso: tu hai sentito quello che ha detto Stefania?

Pilotti: no, chiedo scusa. Ricapitolando, il materiale deve essere inviato a Stefania, Stefania, dandoci dei tempi, che poi possono essere necessari per la lavorazione, lo poi inserisce su YouTube. I destinatari, a mio avviso, sono tutta la comunità professionale, che in diversi momenti può usufruirne o altro. Se poi abbiamo



degli eventi formativi o dei convegni che noi abbiamo registrato e caricato su YouTube e vogliamo utilizzare, magari prendendone delle parti, per eventuali eventi formativi, nulla vieta di utilizzare quanto già presente su Youtube, non sono cose che confliggono.

Mengoni: gli Uffici, ultimamente, rispetto al report degli eventi, ci segnalano quelli che sono registrati, che sono praticamente la totalità, e spesse volte, in questi report, in cui però Stefania non sei coinvolta, quindi non ne hai consapevolezza, ci danno anche informazioni di questo tipo. Per esempio, su quello che abbiamo fatto in estate con Ciglieri, gli Uffici dicono “ho il video e i primi 30 minuti sono inutili perché sono stati di inserimento delle persone e quindi varrebbe la pena tagliarli”. Non so se può essere una proposta operativa sensata, ciascuno dei consiglieri che ha organizzato un evento nell’ultimo anno, una cosa ragionevole ovviamente, e pensa che valga la pena pubblicarlo su YouTube, li può indicare anche direttamente a Stefania e magari Stefania si raccorda con gli Uffici per capire se hanno già una parte di queste informazioni, perché le registrazioni le hanno fatte ed secondo me hanno anche consapevolezza di quello che hanno registrato e quindi immagino possano essere di aiuto nel dire “da lì a lì non ha senso che lo teniamo, lo possiamo tagliare per intero”.

Ferrante: anch’io ho parlato con gli Uffici di questa cosa, ma la proposta degli Uffici era più in un’ottica di creazione delle FAD. Ovviamente per fare questo ci dobbiamo pensare da adesso anche in prospettiva dei prossimi convegni che faremo perché gli Uffici dicono, se abbiamo intenzione di riutilizzare le registrazioni dei convegni, anche prossimi che faremo, di dare precise indicazioni anche ai relatori, per dire, “non vi perdetevi in chiacchiere, sostanzialmente, perché questo convegno di oggi che viene registrato diventerà in futuro un FAD”. Quindi alcune parte poi dovranno essere rielaborate e consentire quindi una lavorazione migliore in tempi anche più umani da parte di Stefania. Quindi questa era più una prospettiva futura.

Scardala: ma questo ha un senso.

Ferrante: a latere del caricamento su YouTube, gli Uffici dicevano più che altro che i convegni che già sono stati fatti potrebbero diventare dei corsi FAD, quindi comunque accreditarli e dare la possibilità ai colleghi che non li avevano seguiti in precedenza di poterli seguire e magari fare un’integrazione con un altro intervento che possa poi in qualche modo sviluppare in un secondo momento l’intervento del relatore che era già stato fatto nel convegno precedente. Questo secondo me è una buona idea che si potrebbe sfruttare però va un po’ pensata, anche in prospettiva della prossima annualità, cioè di cosa pensiamo di proporre nella prossima annualità. Poi del caricamento su YouTube con me gli Uffici non hanno parlato, però nel passaggio della creazione degli eventi formativi, questa è una delle prime cose che mi hanno suggerito, di proporre in Consiglio di far diventare, almeno i seminari, i convegni, più rilevanti, quelli che noi decidiamo di poter portare anche negli anni successivi, di far diventare FAD quelli invece fatti quest’anno. Quindi questa è una cosa che si potrebbe pensare, con i tempi che abbiamo, questo non lo so.

Scardala: questo sarebbe un reale servizio per gli iscritti.

Paradiso: sono d’accordo, assolutamente. Noi potremmo anche immaginare che quelli che abbiamo registrato fino ad oggi, che non hanno tenuto conto di una serie di accorgimenti, vadano integrali, senza dover fare neanche un lavoro che alla fine potrebbe non avere senso e però potrebbe averlo nel momento in cui io sono interessata alla materia e mi sento anche semplicemente delle parti del convegno, dei relatori, ecc. Se invece, come mi auguro, vogliamo fare questo tipo di ragionamento per il futuro, e cioè immaginare che possano diventare FAD, perché questo è secondo me il valore aggiunto per tutti quelli che poi in definitiva, non riescono a partecipare, nel momento in cui vorrebbero partecipare e, soprattutto, nel momento in cui hanno bisogno di completare la propria formazione e quindi hanno dei convegni che sono FAD e che sono sicuramente diversi dalle classiche FAD, perché questo è il valore. Questo però lo possiamo fare anche parlandone in maniera un pochino più approfondita con gli Uffici, Stefania, facciamo un incontro dedicato a questa cosa, in maniera tale che capiamo la fattibilità.

Scardala: purtroppo lo scoglio maggiore qui è il Nazionale perché comunque le FAD sono del Nazionale, le gestisce il Nazionale, quindi capire come integrarsi con queste FAD.

Paradiso: questo però potrebbe essere un passaggio che viene fatto in maniera preliminare in maniera tale che sappiamo di che cosa stiamo parlando, e successivamente, in un confronto tra di noi. Però, certo, dobbiamo chiarire questo aspetto. Potremmo arrivare il 5, che è il consiglio in cui abbiamo intenzione intanto di mettere i contenuti nel nostro POF, magari con le idee chiare rispetto al discorso FAD del CNOAS, questo ci può aiutare il 5, non ovviamente a parlare di questo, ma dirci vediamoci tra 10 giorni, in maniera tale che approfondiamo la materia e decidiamo che partecipa e in che modo.

Mengoni: quindi che cosa abbiamo concordato?

Paradiso: abbiamo concordato che per adesso ...

Pilotti: forse adesso mi sentite? Volevo dire che a mio avviso in realtà è assolutamente fattibile tagliare quanto meno la parte iniziale dell’arrivo delle persone, delle presentazioni, ecc., e questo può esser fatto anche per il pregresso, da parte dei consiglieri e delle consigliere responsabili, che possono vedere tutto il



video, vedere l'inizio e la fine in cui ci si perde un pochino in chiacchiere, e quello si può tagliare, perché è veramente brutto, secondo me, inserire su YouTube in maniera integrale tutto l'evento. Questo, ripeto, lo so, perché lo abbiamo fatto.

Scardala: Chiara, il presidente ha appena detto che per i lavori precedenti non vale la pena fare questo lavoro e che

Pilotti: io volevo dire la mia opinione.

Scardala: ma io per prima che sono il tecnico che deve fare questa cosa, dice che non ne vale la pena e nel momento in cui tu non hai ascoltato (per problemi di connessione) ho motivato questa cosa dicendo che anche rispetto a Empaty l'abbiamo messi tutti integrali proprio perché abbiamo visto che non valeva la pena perché c'erano le dirette Facebook e perché comunque gli eventi vanno pure così...

Pilotti: non sono d'accordo perché, avendolo fatto per gli eventi sulla tutela giuridica, so che è una cosa fattibile, è molto meno fattibile farlo per le parti interne, perché è molto impegnativo e quindi sono d'accordo, però per la parte iniziale e la parte finale, a mio avviso, si può fare e non sono d'accordo sull'inserimento in maniera integrale. E' una mia opinione che, come tutti quanti, teniamo a esprimere, la esprimiamo e poi ognuno la può prendere e metterla nel secchio, oppure utilizzarla, punto, tutto qua. Ripeto, non bisogna essere tecnici laureati, diplomati, o altro, l'ho fatto, ci sono riuscita, ci avrò messo quattro volte quello che ci metti tu, però è una cosa assolutamente fattibile anche da una persona che non ha un titolo di studio ad hoc, quindi, a mio avviso, è brutto mettere in maniera integrale, è quasi meglio non metterlo, ci sono dei convegni e degli eventi che abbiamo fatto in cui si dicono anche tante cose che non è assolutamente opportuno condividere su YouTube, quindi sono assolutamente contraria, ma è la mia opinione che lascia il tempo che trova. Siamo in 15, si decide in consiglio, tutto qua.

Scardala: quindi è questo da decidere all'ordine del giorno?

Pilotti: questo lo decideremo, questo secondo me lo discuteremo anche di persona. Io quello che penso dico, non faccio giri strani, semplicemente, come vedi, Laura dice una cosa, io ne dico un'altra, non è che ci sta tutto quanto pensato prima del consiglio, è una discussione e un confronto in consiglio, libero e aperto e tale deve rimanere. Quindi se Laura dice una cosa e io non la condivido, mi esprimo in maniera differente e viceversa, quindi non dobbiamo a mio avviso deliberare, ma si è discusso dell'importanza di utilizzare il canale YouTube che abbiamo e di definire insieme la modalità più opportuna, possiamo proseguire il discorso il 5 novembre, assolutamente.

Arduini: io sono d'accordo, come ha detto pure Laura, e anche Loredana e con Stefania. Secondo me noi dovremmo, invece di partire a tremila, prendiamoci il nostro tempo, cerchiamo di programmare con gli obiettivi, dove vogliamo arrivare, il target a cui vogliamo arrivare, come lo vogliamo fare, programmando dopo anche il regresso, ma in un certo modo. Secondo me la cosa più importante è proprio fare le FAD che questo sarà il quinto, sesto anno che ci proviamo a fare la FAD, dopo non ci dimentichiamo che dobbiamo vedere pure tutta la partita delle autorizzazioni perché poi, quelli che vengono registrati lo sanno che poi vengono messi su YouTube? E' inutile andare a buttare tutto lì sopra, da oggi cerchiamo di programmare e da oggi si può cominciare con un bel lavoro certissimo perché poi, pure il fatto di dire sempre che lo possono fare tutti, non ci vuole la laurea, è pure uno screditare le competenze di chi le ha acquisite in vent'anni, in dieci anni. Secondo me uno si può concentrare, può fare come è stato fatto in altre occasioni, c'è un testo da mettere, si dice quello che si può mettere e poi dopo si va avanti. Però, ecco, non andrei adesso a mettere tutte quelle cose che abbiamo in archivio che chissà quante cose sono, si rischia pure di fare qualche errore per il fatto di non avere qualche autorizzazione. Però, ecco, la FAD è una cosa che mi stuzzica molto perché, come pure diceva Laura, è una FAD un po' diversa, dobbiamo sempre vedere se il Nazionale poi ce lo approva, però giustamente uno si mette a tavolino con il Nazionale prima di cominciare tutto il lavoro, secondo me perché deve essere proprio preliminarmente altrimenti si perde tempo. Io sono favorevole per la comunicazione e tutto, però prendiamoci il nostro tempo e puntiamo di più alla FAD che anche per gli iscritti stessi ha un ritorno, al di là dei crediti, ma è pure importante che ogni tanto uno si va a vedere. Una FAD è diversa da un convegno perché nella FAD tu riesci già a fare un intervento in un certo modo quindi non vai a fare le chiacchiere come è stato detto, quindi è migliore secondo me.

Paradiso: secondo me oggi abbiamo ritenuto necessario metterlo all'ordine del giorno perché in altre occasioni ci è sfuggito, di parlarne, allora abbiamo detto lo mettiamo come punto all'ordine del giorno perché questa cosa dobbiamo provare ad affrontarla. E' una cosa che può essere utile, innanzi tutto agli iscritti, adesso cercheremo di chiarire una serie di cose però, secondo me, insisto col dire che ci sono alcuni eventi in particolare che meritano di essere condivisi, anche se non sono FAD. Lo dico perché sarei la prima ad usufruire di alcuni convegni a cui purtroppo non ho potuto partecipare, neanche per dare i saluti istituzionali, quindi mi farebbe piacere poter vedere alcuni interventi in particolare. Poi credo che, rispetto a questa ripulitura iniziale e sappiamo bene l'inizio da remoto è sempre un pochino complicato, se è possibile tagliare questo tipo di situazioni, se sono 10 minuti, io non credo che questo implichi un problema, perché è evidente



che è meglio non mettercelo, non dobbiamo fare un discorso di contenuti. Certo è che, se invece, io ho bisogno di tagliare alcune questioni durante il convegno, giustamente è chiaro che chi lo deve fare dice suggeritemi dove lo devo tagliare in maniera tale che io lo faccia.

Scardala: questo è un punto cardine, chi mi da quell'evento in mano, mi deve dare la lista dei minutaggi che io devo tagliare.

Paradiso: certo, io credo che questo sia corretto perché ci sta che te lo dica chi ti propone di metterlo su YouTube. Quindi adesso questo lo dico ad Elena che ha iniziato giustamente quel bisogno di aprire questo argomento, io le dico, secondo me voi potete fare come Commissione intanto una cernita di quello che veramente merita di essere messo su YouTube intanto proprio perché abbiamo tenuto di invitare alcuni relatori, abbiamo fatto delle cose, c'è stato un pensiero che immaginavamo potesse essere utile anche per gli iscritti nel momento in cui lo abbiamo proposto. Immagino che le registrazioni possano essere viste intanto, giusto?

Scardala: le registrazioni le hanno gli Uffici.

Paradiso: quindi, nel momento in cui qualcuno le guarda, dice dell'inizio di quel convegno cosa non si può condividere, con l'indicazione "i primi 15 minuti si tagliano". Io credo che questo può essere quello che facciamo solo sugli eventi che sono stati fatti in questo anno 2022 di cui riteniamo che possa essere utile la condivisione con qualche aggiustamento.

Scardala: io penso che sia il caso che ...

Mengoni: scusate non vi voglio interrompere ma io devo lasciare, la Consigliera Cardenia si è assunta il ruolo.

Scardala: no soltanto che tra i 22 appunto questa cernita uno dovrebbe capire quali sono quelli che ne so, quello di Etica o piuttosto quello con Ciglieri.

Paradiso: ecco, brava, quello che vale la pena.

Scardala: questi due, uno lavorerà su questi due.

Paradiso: sì sì, questo volevo dire, questo io lo lascerei fare giustamente alla Commissione che li ha organizzati, onestamente poi ovviamente facciamo un passaggio, e si va alla fase più operativa. Per la FAD dobbiamo fare il percorso, che dobbiamo fare, io spero onestamente che in questo momento storico di far capire anche qualche motivazione in più al Nazionale. Perché fare FAD anche che ci consentano di fare le nostre FAD "aperte a tutti" al nostro perché, quindi proveremo anche ad argomentarlo.

Gasperini: grazie Laura, volevo solo aggiungere un ragionamento da tesoriere, rispetto alla FAD insomma e quant'altro, discorso sicuramente bellissimo ed utilissimo agli iscritti e quant'altro, ma credo che sia un progetto a lungo termine, nel senso che bisognerà, sicuramente a parte il parere del Nazionale, acquisire una piattaforma che ci permetta di poterlo fare. Ora non lo so, non mi sono mai interfacciato con nessuno in merito, ma credo sia un discorso piuttosto complicato, poi nella fase d'implementazione. Quindi magari ecco possiamo già incominciare a pensare.

Paradiso: scusa Mauro se ti interrompo, ma sulle FAD del Nazionale, come tutte le FAD, e non solo quelle del Nazionale, hanno un test, no? Subito immediatamente dopo la prima parte della lezione che stai seguendo. Quindi è chiaro che il problema FAD, è un problema, nel senso che la dobbiamo gestire questa cosa.

Gasperini: le domande sono in automatico, perché uno fa la lezione e ci sono di seguito le domande attinenti. Il problema è proprio la piattaforma e quant'altro, non so possiamo pensare di chiedere al Nazionale di farci agganciare alla sua? La butto lì. Quindi teniamolo bene a mente, inizio ad avviare il percorso ma mettiamocelo a medio/lungo termine. Tutto qua grazie.



VERBALE N. 013/2022 DEL 18 OTTOBRE 2022

Allegato 5

Pilotti: Allora come saprete, perché vi abbiamo tenuto comunque al corrente dei miei incontri con il Professor Giovanni Devastato e con la Professoressa Maria Grazia Galantino e Università Sapienza. Gli incontri sono iniziati mesi fa, in come una sorta di Brain storming. Loro hanno voluto iniziare ad interloquire con noi come Ordine, con i rappresentanti del Terzo Settore sul tema che poi è presentato nel documento che tutti avete letto nel Progetto NextCityLab. Si tratta di lavorare insieme per stimolare, favorire percorsi di Co-Progettazione e Co-programmazione con il territorio. Fornendo però gli strumenti di cui la comunità/territorio ha bisogno, per poter progettare. Quindi l'idea era quella di non ripetere, come posso dire, di non continuare a parlare di rigenerazione urbana, nel senso architettonico, ma spostarci su un ambito che è meno battuto, che è proprio quello della co-progettazione delle persone, su territorio basato sull'identificazione di possibili risposte a situazioni di fragilità. Non dal punto di vista architettonico, ma di risorse umane.

Quindi diciamo la prima fase dei lavori verteva proprio su questo, sull'importanza di definire il focus dell'eventuale nostro intervento sinergico. L'entrata a far parte di questo percorso, anche per nostra grande fortuna, di Francesca Danese, come referente Terzo Settore del Lazio, già Assessore alle Politiche Sociali. Persona di grandissima esperienza, potremmo definirla amica di noi assistenti sociali, una persona che sa sicuramente quello che dice e si spende al massimo delle sue potenzialità. Successivamente sono stati coinvolti anche dei docenti universitari, dei rappresentanti del Terzo Settore, ma anche dei rappresentanti dei comitati di quartiere. Poi ad un certo punto il gruppo si è un pochino ridotto, perché si è deciso comunque di non partire da quelle esperienze progettuali che erano in fasi già abbastanza avanzate del progetto. Ma partire da quartieri in cui del fermento locale c'è, ma ancora dei progetti non sono stati avviati. Quindi, dopo tutto un lavoro durato mesi, si è arrivati ad identificare due quartieri come target del progetto che sono Quarticciolo e La Rustica. Quartieri dove sono presenti delle fragilità, ma meno coinvolti da una progettazione di questo tipo.

Quindi, mentre vanno avanti tutti questi discorsi, questi ragionamenti si iniziano a coinvolgere le Istituzioni, si coinvolgono le persone del posto, si coinvolge la parrocchia, la cooperativa, si coinvolge l'Ordine, si coinvolge il terzo settore, le università. Arriva anche un bando Missione Tre dell'Università La Sapienza, che fondamentalmente è come il Professor Devastato fa un confronto con il terzo Settore; ci sono le due Missioni che sono quelle fondamentali dell'Università, poi c'è la Missione Tre, dove si mette tutto ciò che è straordinario e che verte, appunto, la progettazione e la co-programmazione. Quindi questo progetto su cui noi già stiamo lavorando da un pochino sembra calzare a pennello e quindi fondamentalmente l'Università "La Sapienza" chiede a noi di diventare partner del progetto e potremmo insieme immaginare di lavorare per questo bando della Missione Tre dell'Università "La Sapienza". Ma potremmo insieme fare tanti altri discorsi che possono girare intorno alla formazione e alla progettazione.

Avete tutti quanti ricevuto email che il Professor Devastato chi ha inviato, in cui ci chiedeva di pubblicare la locandina dell'evento che c'è stato il 14 ottobre u.s., durante il quale era presente il Presidente del V Municipio, in quanto municipio coinvolto, oltre all'Università Link Campus (zona piazza Carpegna) e l'università Sapienza. Nella medesima email chiedeva di diventare partner a tutti gli effetti. Nel frattempo la professoressa Galantino, ha predisposto una lettera formale, che ha inviato solo a me, perché voleva rivederla, ma le ho chiesto di inviarla a tutto il Consiglio così che possiamo vederla tutti quanti.

Il discorso ora è che, io vorrei chiedere al Consiglio se è d'accordo di proseguire i lavori come partner dell'Università La Sapienza, rispetto al Progetto NextCitylab.

Arduini: scusa Chiara, ma quale sarà il nostro ruolo, perché io non l'ho capito.

Pilotti: allora il ruolo è quello di co-progettatori di questo progetto.

Arduini: tipo?

Pilotti: tutto quello che ti ho raccontato Alex. Ho partecipato come rappresentate dell'Ordine a tutte le fasi d'individuazione dell'obiettivo, delle strategie, degli attori anche dei territori. Cosa manca secondo te Alex?

Arduini: no, non capito quale sarà il nostro ruolo.

Pilotti: siamo seduti a questo tavolo di lavoro, facciamo parte del gruppo di lavoro, dovremmo diventare partner come Il Forum del Terzo Settore.

Arduini: quale sarà il nostro impegno? Quante persone dovranno lavorarci?

Pilotti: ripeto, la partecipazione a tutti gli incontri, il coordinamento, la redazione dei documenti, l'organizzazione di eventi formativi, di presentazione. È un lavoro work in progress, l'idea è proprio quella di lavorare, insieme a tutti questi attori che vi ho raccontato, ed è un progetto che stiamo scrivendo insieme, quindi non è preconfezionato.



Paradiso: una sorta di co-programmazione, mi viene da dire.

Pilotti: esatto, perché insieme

Paradiso: co-programmazione tra le parti, ecco, tutti i partner partono con lo stesso ruolo e con l'impegno di portare il proprio, e quindi insieme di costruisce passo dopo passo il percorso. Non c'era proprio un percorso Alex, prima.

Mi ricordo la bozza che ci mandò Devastato, forse 7/8 mesi fa, in cui c'era un'idea.

L'idea adesso si sta costruendo insieme ai partner, in cose diciamo più fattibili, ma che hanno poi una fattibilità bella perché relativa ai territori, in cui viene proposto. Questi due territori periferici che non so se conoscete di Roma, che io conosco perché ho lavorato tanti anni fa, che sono La Rustica e Quarticciolo, sono due territori problematici, ma anche con tante risorse.

Scusa Chiara in questo caso noi dobbiamo deliberare la nostra partecipazione?

Pilotti: sì, il Consiglio si esprime in merito, se la maggioranza è a favore del partenariato, allora si prosegue in veste di partner, e non come interlocutori che danno la consulenza una tantum.

A mio avviso posso aggiungere che ruolo dell'Ordine, ruolo dei rappresentanti della comunità degli assistenti sociali e delle assistenti sociali è fondamentale, perché il nostro ruolo è strategico nel territorio, o comunque tale vorremmo che fosse. Non essere presenti in questo gruppo di lavoro sarebbe un peccato.

Paradiso: Credo che se non ci sono altri interventi lo possiamo mettere ai voti.



VERBALE N. 013/2022 DEL 18 OTTOBRE 2022

Allegato 6

Cardenia: parola, penso al tesoriere.

Gasperini: guarda io ho letto l'ordine del giorno, ma non ho avuto modo di sentire gli Uffici, vi dico la verità proprio candidamente, non so di che parliamo.

Paradiso: credo che sia una cosa che ha già seguito Oriana, però è già stata definita.

Scardala: guardate noi come CROAS stiamo organizzando questo evento a Cassino, del 24 novembre . Dicevamo che almeno per noi 3 relatori (Scardala, Panizzi, Greco) di fare un rimborso della spesa del treno.

Gasperini: certo, quello è già previsto da regolamento.

Scardala: e di riconoscere un contributo a Federico Greco, perché lo abbiamo chiesto a Cassino. Ricordo a tutti che questi eventi noi li abbiamo fatti a carico dell'Università, non è mai gravato sull'Ordine. Perché le università ci hanno sempre richiesto loro di andare. In questo caso è vero pure, in particolare, perché glielo abbiamo chiesto noi all'università di andare. Nel senso, era un evento presente nel POF, glielo abbiamo chiesto noi. Io ho provato ed immagino pure Elena a chiedere un contributo per almeno un relatore, ma ci hanno risposto che non avevano fondi.

Volevo proporlo al CROAS perché con Empaty, non abbiamo speso nulla e in un anno siamo andati dappertutto, ed è stato tutto a carico degli altri. La proposta è di riconoscere un compenso a Federico per la relazione e il rimborso del trasporto. Il compenso potrebbe essere faccio un esempio pari a 150 o 100 euro .

Gasperini: allora, il discorso per i tre consiglieri (relatori), è ovvio scontata e sta da regolamento. Per il relatore dovremmo seguire la stessa procedura, che abbiamo seguito per la Filippini, durante il convegno organizzato da Giancarla. E credo, correggimi se sbaglio Giancarla, che la Filippini ha mandato un preventivo, perché lei fatturava in quanto relatore. Ora abbiamo già parlato in passato di contributi di relatori esterni e avevamo deciso di non poterlo dare il contributo ad un terzo. Se invece il docente, in qualità di docente è in grado di fare un preventivo e poi di fatturare con fattura elettronica con partita IVA, non ci sono problemi.

Scardala: non credo che ci siano problemi ora glielo dico a Federico.

Gasperini: non ci sono problemi allora.

Scardala: riferisco.

Gasperini: verifichiamo Quindi se i tre consiglieri partecipano per riconoscere il rimborso, dobbiamo quindi deliberare la partecipazione di Stefania.

Scardala: e poi forse Elena e Giancarla

Adessi: allora Aspettate abbiamo fatto un momento di confusione, in presenza saremo Stefania come relatrice, io e Giancarla. Io per la parte della rilevazione delle presenze dei partecipanti, ma andrò con la mia macchina e non voglio il rimborso. Giancarla è già a Cassino. La richiesta era più per vedere il rimborso degli altri relatori, che dici Stefania?

Scardala: allora io non lo richiedo il rimborso, per Panizzi e Greco sì.

Gasperini: allora scusate, le consigliere siete voi tre Scardala, Adessi e Pellecchia e deliberiamo la vostra partecipazione poi sta a voi richiede o no il rimborso, quando la Segreteria ci manda la griglia. Per i relatori esterni, il discorso è diverso, questi devono fatturare.

Scardala: si parla del rimborso del treno, Panizzi non vuole essere pagato per la relazione, vuole soltanto se possibile il rimborso del viaggio.

Gasperini: allora deliberiamo che Panizzi e Greco saranno i relatori esterni, e per tanto per loro si provvederà a richiedere regolare preventivo per la prestazione di formatori, più si procederà all'eventuale rimborso per il trasporto Roma-Frosinone.

Scardala: Panizzi non lo vuole il pagamento della lezione.

Gasperini: Greco sì?

Scardala: Greco sì.

Gasperini: chi fattura, fattura. Se fattura lo paghiamo, chi non fattura non lo paghiamo



VERBALE N. 013/2022 DEL 18 OTTOBRE 2022

Allegato 7

Paradiso: allora andiamo avanti perché proverò a spiegarvi, forse c'è qualcuno che ne sa meglio di me, siamo stati invitati, diciamo così, ad acquistare, ma parliamo di un prezzo veramente irrisorio, però simbolico e importante, così come descritto nel punto all'ordine del giorno, gli ISBN per le pubblicazioni. Ovviamente per quelle pubblicazioni a cui il CROAS partecipa. Questo perché, mi hanno spiegato, che nel momento in cui si fanno delle pubblicazioni, e non abbiamo un codice ISBN, è come se anche le persone che curano la pubblicazione insieme a noi non abbiano il Copyright, mi viene da spiegarlo così perché magari è più semplice per tutti capirlo. Questo secondo me, non è buono. Visto che siamo parlando di un prezzo di 100 € per 10 Codici ISBN, che sono spendibili in tutto il tempo che serve, e che non andremo ad utilizzare tutte nell'immediato. Potremmo pensare di utilizzarle un paio per delle pubblicazioni già fatte e che non hanno acquisito ISBN e altre per il futuro potremmo fare. Io credo che sia una buona cosa ed è una cosa importante, se siamo d'accordo, possiamo deliberare l'acquisto e io partirei così con l'acquisto di questo pacchetto.

Arduini: non c'è un tempo, Laura, di scadenza dall'acquisto?

Paradiso: da quello che ho capito no, è come se facessi un'acquisizione per il tempo necessario.

Arduini: quindi pure per 2 anni o più anni.

Paradiso: questo lo verifico ovviamente, perché ha senso acquistarne 10 se abbiamo un tempo congruo. Non ha senso se scadono tra un anno e allora magari acquistiamo di meno rispetto ad un'eventuale scadenza.

Scardala: sono d'accordo con questa proposta, aggiungo che l'Ordine stesso nella seconda edizione, per il libro per la libera professione, non ha il codice e sarebbe un passaggio da fare e già ci troviamo una pubblicazione, che possiamo editare con quel codice anche per dare giustizia a tutti gli autori e le autrici che ci hanno lavorato. Il libro è presente sul sito.

E poi secondo me, queste cose vanno programmate con il POF. Perché nel POF chiaramente la formazione chiama riflessività, chiama tematiche e quindi su cui ci si può far ancorare diversi ragionamenti e anche gli stessi contenuti che escono fuori, possono essere utilizzati per l'audio-video, ma anche per le pubblicazioni. Noi per esempio con SOSTOSS, abbiamo fatto tutta una sbobinatura sull'evento "Le radici" e adesso Marilena ha fatto la pubblicazione. Anche in aggiunta vorrei dire questo, che oltre la formazione, ci può servire nella programmazione, sì nell'audio-video, ma anche cercare di programmare degli eventi che facciamo, quali sono quelli pubblicabili. E quindi pensarci già dalla organizzazione e pianificazione.

Paradiso: sono d'accordo.

Adessi: volevo solo dire una cosa in aggiunta a quello che stavi dicendo tu. Qualche mese fa abbiamo fatto un incontro con Laura, per questo argomento dei codici proprio per la pubblicazione che è stata fatta sulla libera Professione e che non aveva il codice. E da lì è partito tutto un percorso per arrivare ad oggi, e vedere se riusciamo ad acquistarli e dare una dignità a tutto il lavoro che è stato fatto. Non so se c'è qualcun'altra per cui è necessario.

Pellecchia: il lavoro della Baldanzi non ha il codice.

Cardenia: anche perché molto spesso per il riconoscimento dei crediti molto spesso per pubblicazioni e articoli servono i codici ISBN.

Paradiso: se c'è questa cosa io dico che dobbiamo supportare coloro che scrivono. Perché è importante, quindi questa cosa reputo che sia molto importante farla. Io sarei per mantenere l'acquisto di 10 se il tempo è congruo, visto che abbiamo delle pubblicazioni pregresse, riusciamo ad utilizzarli in maniera corretta. Comunque vi informerò. Mauro possiamo deliberare senza il numero o per forza con il numero specifico?

Gasperini: no, deliberiamo l'acquisto.

Scardala: scusate visto che parliamo di edizioni e case editrici, pubblicazioni, volevo chiedere se il bonifico all'ISTISS era stato fatto.

Gasperini: lo ha fatto l'Amministrazione 2 o 3 settimane fa circa.



VERBALE N. 013/2022 DEL 18 OTTOBRE 2022

Allegato 8

Paradiso: rapidamente alcune informazioni, chiedo subito una cosa ad Alex che mi ero persa. Avevo chiesto a Gerarda se avevano inviato, il programma dell'evento a cui ti avevo chiesto di partecipare.

Arduini: guarda Laura, farò un'ora di relazione, quando è arrivato il programma. Non mandano la richiesta nè all'Ordine, nè al distretto. Ho preso il format dell'Ordine e ho inserito anche quello del distretto perché farò la relazione in doppia veste. Come vogliamo muoverci? Devo girarvi la lettera d'incarico?

Paradiso: guarda, nelle comunicazioni volevo dire proprio questo, che ho delegato Alex, che ha gentilmente acconsentito, a questo evento dell'Asl di Latina proprio sul PNRR Misura 5 e Misura 6. Tutte e due le si potranno valutare? Si potrà parlare di entrambe?

Arduini: io parlerò della Misura 5 perché è il mio ambito, tanto è vero che all'inizio gli ho detto che se loro chiedevano l'intervento, per quello che è mia competenza. E un altro misura 6, cercherò di farla interattiva.

Paradiso: ma bravo!

Arduini: io e Stefania di solito le facciamo interattive, lo farò la prossima settimana il 26 ottobre, è arrivata lunedì la locandina.

Paradiso: oggi mettiamo agli atti che tu sarai il delegato del Consiglio per questo evento.

Ricordo anche gli eventi a cui hanno partecipato altri/altra consiglieri/consigliere. Che per l'evento del 28 ottobre "Costruire la Rete per contrastare la violenza maschile sulle donne e prevenire la vittimizzazione secondaria", deleghiamo la collega Federici a partecipare e di cui ci chiedono il gratuito patrocinio, che si svolgerà all'interno dell'Università della Tuscia e che, devo dire la verità, ha degli esimi relatori che sono molto dentro la materia, che secondo avrebbe meritato un accreditamento, ma purtroppo con il programma che avevano oggi non ci sono stati i tempi per l'accreditamento dell'evento. Pertanto ho fatto fare la richiesta del gratuito patrocinio e che vorrei sinceramente organizzato e con quanti andremo a partecipare. I relatori sono molto ferrati e preparati in materia, credo che farci presenti in realtà un pochino "più periferiche", passatemi il termine, ci permette di andare a costruire lì dove forse abbiamo costruito un pochino meno negli anni. Se siete d'accordo io glielo darei.

Mauro vuoi dire due parole sul tesserino?

Gasperini: certo, forse finalmente siamo arrivati a dama. Abbiamo realizzato con la collaborazione di Valsecchi e della sua azienda un tesserino digitale, che ciascun iscritto si potrà scaricare sullo smartphone, dotato di QR code e barra per il codice fiscale, in modo tale che tramite il QR code si possano estrapolare i dati e tramite la barra magnetica tipo tessera sanitaria, in fase di registrazione si può iscrivere direttamente al corso. Sarà completamente gratuito per gli iscritti almeno che non decidano volerlo stampare, un po' come qualcuno ha fatto con i primi green pass, Allora quella sarà una spesa a carico dell'iscritto, però non sarà necessario stamparlo.

Arduini: scusa ma non era quello che ci stava già sull'area riservata? Da qualche tempo?

Gasperini: ah già lo hanno messo?!

Paradiso: volevo dirvi che manderemo una email massiva a tutti gli iscritti per dire che c'è, se non se ne sono accorti, e poi ci sarà una sezione dedicata sul sito dove ci saranno le indicazioni e le modalità per scaricare il tesserino. Volevo informarvi di come lo comunicheremo agli iscritti.

Arduini: Stefania lo aveva girato che c'era questa cosa, pensavo che Mauro stesse dicendo un altro tipo di tesserino.

Paradiso: volevo chiedere ad Aurora come fosse andato il tavolo per i minori e poi a Daniela per l'amministrazione trasparente.

Righetti: grazie. Il 10 di ottobre abbiamo svolto questo primo incontro con gli iscritti e le iscritte del gruppo minori e famiglie e diciamo che c'è stata una grande partecipazione. Durante l'incontro sono state espresse sia delle criticità sia da chi lavora nel campo e quindi è l'esperto della materia e sono anche state espresse delle prospettive future su cui andare a lavorare. Prospettive che aprono veramente un'ampia gamma di scelta su vari fronti e focus tra cui: prevenzione, informazione, formazione da poter dare sulla magistratura vera e propria.

L'incontro è stato conoscitivo ed esplorativo allo stesso tempo, e quindi faremo un altro incontro prima della fine dell'anno dovremo andare a focalizzare il tema principale del gruppo. A grandi linee sono entusiaste e mi è piaciuto il gruppo.

Federici: avete ricevuto le due email a settembre che richiedevano gli adempimenti dell'amministrazione trasparente e l'invio del curriculum e la compilazione della dichiarazione di avere o non avere incarichi di qualsiasi natura riconducibili a incarichi elettivi o politici, e, nel caso di possessi di questi incarichi, indicare i compensi. Allora questo è un adempimento che noi avremmo dovuto avere all'interno del sito e che entro il



mese di ottobre saremmo tenuti a pubblicare. Io mi ero come scadenza tenuta il mese di settembre, per poi poter avere un margine di ritardo da parte di ognuno di noi.

Non tutti mi hanno mandato i documenti, quindi io vi dico che domani sera dovremmo mandare i documenti. Noi abbiamo una tabella da completare che riporta la completezza dei dati richiesti. Quindi abbiamo un valore che va da 0 = documento non presente, fino ad un massimo di 3/4. Quindi se non abbiamo tutti i documenti, non avremmo la completezza su questo documento. Purtroppo noi abbiamo dei tempi scadenzati per poter verificare anche la correttezza dei documenti e l'inserimento. Quindi vi volevo informare e volevo darvelo come alert.

Paradiso: Conosciamo tutti il funzionamento e le regole della pubblica amministrazione e sappiamo che se questi adempimenti non vengono svolti adeguatamente, possono essere penalizzanti per l'Ente stesso e per la persona che non adempie. Vi chiedo cortesemente di fare quanto ricordato da Daniela, nel tempo richiesto.